

L'Ospedale nell'Ospedale ha finalmente aperto le sue porte

A cura di:

Dott.ssa Iva Manghi Direttore Sanitario

Il nuovo edificio ospedaliero, al centro della nostra attenzione da ormai diversi mesi, ha finalmente aperto i battenti e, con i suoi oltre 43.000 metri quadrati di superficie, è andato a sostituire l'ormai non più attuale Padiglione Spallanzani, permettendo inoltre l'aggregazione delle Radiologie, la collocazione su un unico piano di tutti i Laboratori e la realizzazione di un Pronto Soccorso all'avanguardia per spazi e tecnologie.

Ed è proprio nella camera calda del nuovo Pronto Soccorso, fiore all'occhiello della nuova struttura, che si è svolta domenica 28 settembre 2003 l'inaugurazione ufficiale dell'edificio, a cui hanno partecipato oltre ai numerosi dipendenti dell'Azienda, agli operatori del settore, alle organizzazioni di volontariato, anche importanti autorità, tra cui il Presidente della Commissione Europea, Romano Prodi, il Presidente della Regione, Vasco Errani, l'Assessore Regionale alla Sanità, Giovanni Bissoni, il Presidente della Provincia, Roberto Ruini e il Sindaco di Reggio Emilia, Antonella Spaggiari e molti altri.

L'inaugurazione del nuovo ospedale ha segnato un momento importante per la città e la provincia di Reggio Emilia, un passaggio storico per la sanità locale e la comunità reggiana, come testimoniato dalla presenza di diversi esponenti delle amministrazioni locali, ma anche e soprattutto di numerosi cittadini comuni che non hanno voluto mancare al simbolico taglio del nastro. La giornata, iniziata con un black out elettrico nazionale che ha collaudato in modo inatteso il nuovo edificio ed evidenziato gli ottimi sistemi di sicurezza dell'ospedale, si è svolta in un clima festoso ed accogliente e si è conclusa nel migliore dei modi con alcuni eventi collaterali alla manifestazione (concorso fotografico, torneo di calcio), che hanno rappresentato peraltro una insolita ma altrettanto piacevole occasione di incontro e aggregazione degli operatori del Santa Maria Nuova al di fuori della quotidiana attività lavorativa. Il giorno seguente all'inaugurazione si è dato poi avvio alla fase dei trasferimenti, che ha interessato dapprima le Strutture di Pronto Soccorso, Medicina d'Urgenza e i reparti del padiglione Spallanzani e infine i Laboratori (nel mese di settembre si era provveduto quasi esclusivamente al trasferimento delle Radiologie). Chi ha avuto già modo di occuparsi di un trasferimento, ad esempio di un reparto o più semplicemente di un singolo ambulatorio, conosce bene, o può più facilmente immaginare, le numerose problematiche che devono essere affrontate e superate, tanto più se vi è la necessità di garantire la continuità assistenziale e di trasferire anche i degenti ricoverati. È proprio con questi problemi, ulteriormente amplificati dalla complessità tecnologica ed organizzativa delle Strutture implicate, che ci siamo misurati in questi ultimi mesi. I numerosi incontri, le frequenti

discussioni, i necessari sopralluoghi, che si sono succeduti per tutto il 2003, pur richiedendo un impegno aggiuntivo a tutti gli operatori, medici e infermieristici, tecnici e amministrativi, hanno consentito, attraverso l'accurata pianificazione delle operazioni, di concludere il trasferimento di tutte le Strutture in un arco di tempo di appena tre mesi, rispettando per ognuna di esse la data concordata e riducendo al minimo i disagi sia dei degenti, sia degli utenti che hanno continuato ad accedere ogni giorno al nostro Ospedale. Ora, a trasferimento concluso, è necessario dare avvio ad una serie di azioni correttive o semplicemente migliorative che, da una parte, facilitino l'inserimento degli operatori nei nuovi spazi e ne consentano un più rapido adattamento, dall'altra, permettano di raggiungere l'obiettivo di una maggiore "umanizzazione" dell'ambiente ospedaliero, ovvero una ambientazione più a misura d'uomo e pertanto con percorsi semplificati, segnaletica più chiara, comfort più elevato.

